

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 15 APRILE 1964

Presidenza del Presidente

PICARDI

Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Salizzoni.

IN SEDE DELIBERANTE

« Revisione delle norme sul personale esecutivo ed ausiliario della Presidenza del Consiglio dei ministri » (454), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Giraudo illustra i precedenti e il contenuto del disegno di legge, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione, ma movendo altresì alcune critiche al testo proposto, soprattutto in relazione al terzo comma dell'articolo 2, che — a suo avviso — andrebbe modificato al fine di rendere possibile anche al personale dei ruoli aggiunti e dei ruoli speciali transitori l'ammissione al concorso per esami ed agli scrutini per la promozione a primo archivista, nonché la promozione a commesso.

Parlano successivamente il senatore Zampieri, che chiede chiarimenti sul motivo del distacco di un notevole numero di dipendenti presso l'Amministrazione in questione, e il senatore Battaglia, che propone il rin-

vio della discussione, al fine di consentire alla Commissione un meditato esame dello emendamento proposto dal relatore.

Dal canto suo il sottosegretario Salizzoni, pur sostenendo l'opportunità di risolvere quanto prima il problema in discussione, dichiara di non opporsi al rinvio chiesto dal senatore Battaglia.

La Commissione decide pertanto di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

IN SEDE CONSULTIVA

« Trasferimento dei vincoli in favore dello Stato esistenti sul terreno di metri quadrati 1.780, sito in Milano, ceduto dallo Stato alla Associazione nazionale Cesare Beccaria, in applicazione del regio decreto-legge 6 luglio 1925, n. 1180, su altro suolo di metri quadrati 48.000 che sarà ceduto a detta Associazione dal comune di Milano » (489), d'iniziativa del deputato Migliori, approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 5^a Commissione).

Senza dibattito la Commissione approva il parere favorevole proposto dal senatore Giraudo.

« Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea adottata a Torino il 18 ottobre 1961 » (449). (Parere alla 3^a Commissione).

Il Presidente Picardi illustra il disegno di legge proponendo di esprimere parere favo-

revoles, e la sua proposta è approvata dalla Commissione dopo la dichiarazione di astensione dal voto pronunciata dal senatore Caruso a nome del suo Gruppo.

« **Modifiche alla legge 16 luglio 1962, n. 1085, relativa all'ordinamento degli uffici di servizio sociale e istituzione dei ruoli del personale del predetto servizio** » (472), d'iniziativa del senatore Caroli. (Parere alla 2^a Commissione).

L'estensore del parere, senatore Bartolomei, giudica il provvedimento meritevole di approvazione, sia perchè intende rendere più efficiente il servizio sociale, sia perchè mira ad uniformare gli sviluppi delle carriere direttiva e di concetto.

Il senatore Caruso si dichiara invece contrario al disegno di legge, che, a suo avviso, non si ispira ai principi informativi della legge 16 luglio 1962, n. 1085, e contiene, inoltre, un illogico ampliamento della norma transitoria concernente la riserva di posti della carriera direttiva.

Dopo che il senatore Bisori e l'estensore hanno replicato al precedente oratore, la Commissione decide di esprimere un parere favorevole all'approvazione del disegno di legge, integrato con l'esposizione delle obiezioni mosse dal senatore Caruso.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 15 APRILE 1964

Presidenza del Presidente
LAMI STARNUTI

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Reale.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Regolamentazione della vendita a rate** » (476).
(Parere alla 9^a Commissione).

Il senatore Monni legge alla Commissione lo schema di parere da lui predisposto sul disegno di legge. Dopo aver messo in rilievo che il fenomeno delle vendite rateali riguar-

da principalmente i percettori di redditi meno elevati, l'estensore afferma che il provvedimento deve evitare di apparire mortificante oltre il limite imposto dall'opportunità di raggiungere gli scopi che si perseguono.

Passando ad esaminare le singole disposizioni, il senatore Monni svolge talune osservazioni critiche sull'articolo 2, dichiarando che a suo avviso sarebbe opportuno elevare a 20 il numero delle rate mensili per la vendita di motoveicoli. Anche sugli articoli 3, 5 e 6 l'estensore manifesta alcune perplessità; in particolare, egli mette in rilievo la necessità di chiarire chi siano i destinatari della norma dell'articolo 5, ritenendo che, se questa si applicasse anche ai compratori, la sanzione sarebbe eccessiva.

All'ampia discussione che segue prendono parte il ministro Reale, il Presidente Lami Starnuti, i senatori Ajroldi, Tomassini, Tessitori, Terracini, Berlingieri, Eugenio Gatto, Nicoletti, Maris, Picchiotti, Gramegna, Kuntze, Pafundi e Rendina.

Il senatore Tomassini, in particolare, mette in rilievo la possibilità che i rivenditori, pur non rinnovando formalmente la cambiale relativa all'ultima rata mensile, si accordino col compratore per attendere l'integrazione del pagamento, eludendo così la finalità della legge. Il senatore Nicoletti suggerisce che le sanzioni previste nell'articolo 5 siano limitate alla sospensione dall'esercizio dell'attività commerciale: così facendo, a suo avviso, si supererebbe anche il problema, già sollevato, circa la misura dell'ammenda. Il senatore Terracini, dopo avere osservato che il disegno di legge in discussione persegue uno scopo di fatto irraggiungibile (regolare, cioè, un fenomeno che è conseguenza naturale dell'attuale fase di sviluppo economico), afferma che l'articolo 3 è inaccettabile e che l'articolo 4 dovrebbe contenere una nuova e speciale regolamentazione del fenomeno. Dopo ulteriori interventi del ministro Reale e del senatore Monni, la Commissione autorizza quest'ultimo a trasmettere alla Commissione di merito un parere nel quale siano inserite le osservazioni svolte nel corso del dibattito.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 15 APRILE 1964

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Athos Valsecchi e per il tesoro Natali.

All'inizio della seduta il Presidente comunica che presso la segreteria della Commissione è depositata, a disposizione dei senatori che intendessero consultarla, una raccolta della « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » in lingua italiana, a partire dal numero del 18 maggio 1963.

Il Presidente precisa che in tale Gazzetta Ufficiale vengono pubblicati gli atti delle tre Comunità (C.E.C.A., Mercato Comune ed Euratom) tra i quali rivestono un'importanza del tutto particolare le « decisioni » dell'Alta Autorità della C.E.C.A. e i « regolamenti » del M.E.C. e dell'Euratom, che — in forza, rispettivamente, degli articoli 14, 189 e 161 dei Trattati che hanno istituito le Comunità suddette — sono obbligatori e direttamente applicabili in ciascuno degli Stati membri: essi perciò, anche in Italia, vanno considerati alla stessa stregua delle fonti del diritto interno.

Il Presidente Bertone dichiara infine di aver dato questa comunicazione anche perchè talune materie di competenza della 5^a Commissione rientrano tra quelle sulle quali può esercitarsi la potestà normativa delle Comunità europee.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Parificazione delle obbligazioni degli istituti regionali per il finanziamento delle piccole e medie imprese alle cartelle fondiari** » (321), d'iniziativa dei senatori Spagnolli ed altri. (Seguito).

Il senatore Trabucchi ribadisce le perplessità espresse nella precedente seduta in merito al disegno di legge.

Il sottosegretario Natali chiede un breve rinvio della discussione, che consenta un migliore approfondimento della materia.

La richiesta di rinvio è accolta dalla Commissione.

« **Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno — SV.I.MEZ. — con la legge 21 maggio 1959, n. 396** » (320).

Il relatore Trabucchi chiede che la discussione sia rinviata ad altra seduta, non essendogli ancora pervenuto il bilancio della SV.I.MEZ. da lui richiesto.

Così rimane stabilito.

« **Concessione di un contributo annuo di lire 15 milioni in favore dell'Istituto per la contabilità nazionale** » (319).

Il senatore Fortunati — dopo avere messo in rilievo la necessità di coordinare ed unificare gli Istituti che si occupano della elaborazione e dello studio di dati concernenti la vita economica e finanziaria nazionale — esprime l'avviso che frattanto, considerata l'importanza della materia di cui trattasi, il provvedimento in esame possa essere approvato dalla Commissione. Il Presidente, il senatore Martinelli e il sottosegretario Natali si dichiarano d'accordo, dopo di che il disegno di legge è approvato.

« **Ulteriore aumento della spesa prevista dal terzo comma — lettera B) — dell'articolo 24 della legge 21 luglio 1960, n. 739, concernente provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali** » (305).

Il senatore Angelo De Luca riferisce ampiamente, in senso favorevole, sul disegno di legge, e dà altresì comunicazione del parere della Commissione Agricoltura, la quale, pur concordando col provvedimento, auspica peraltro un riesame e una regolamentazione globale della materia.

Si apre quindi un ampio dibattito al quale partecipano il Presidente, il relatore, il sottosegretario Natali e i senatori Pirastu, Salerno, Trabucchi, Martinelli, Bertoli, Fortunati, Gigliotti, Cenini e Artom e nel corso del quale vengono trattate questioni concernenti il riordinamento organico del settore e l'utilizzazione, da parte del Tesoro, delle disponibilità della Cassa depositi e prestiti. Infine il disegno di legge è approvato con

un emendamento, concordato su proposta del senatore Pirastu, col quale viene richiamata nell'articolo 1 anche la legge 14 febbraio 1964, n. 38, e con alcune modificazioni formali suggerite dal relatore e precisate dal sottosegretario Natali, intese ad armonizzare la formulazione dell'articolo 1 con le norme della recente legge sul bilancio.

« Autorizzazione a cedere al comune di Padova il locale compendio patrimoniale dello Stato costituente la "Caserma Gattamelata" a titolo di permuta alla pari con l'immobile di proprietà comunale denominato "Palazzo Camerini" nonchè contro rinuncia da parte del citato Ente ad ogni e qualsiasi diritto nei riguardi dell'immobile denominato "Caserma Martin Vittorio" (ex Collegio Pratense), immobili, questi ultimi, siti anch'essi in detta città » (213).

Dopo la relazione favorevole del senatore Cenini e brevi interventi del sottosegretario Valsecchi e dei senatori Gigliotti e Martinelli, il disegno di legge è approvato.

IN SEDE REFERENTE

« Modificazioni degli articoli 3 e 4, libro primo, del testo unico delle leggi sulla Cassa depositi e prestiti approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 » (194), d'iniziativa del deputato Alessandrini, approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un'esposizione del Presidente, facente funzioni di relatore, si svolge una discussione alla quale partecipano numerosi oratori. Il senatore Bertoli osserva che le norme dell'articolo 1, nell'attuale formulazione, potrebbero avere efficacia soltanto a decorrere dall'inizio della prossima legislatura; il senatore Gigliotti sostiene la necessità di una norma transitoria; il senatore Martinelli ritiene che debba essere chiarita la formulazione del secondo comma dello articolo 2; il senatore Parri ritiene eccessiva la durata in carica della Commissione di vigilanza prevista dall'articolo 1; i senatori Artom, Salerni e Trabucchi prospettano la opportunità di taluni emendamenti.

Dopo che il sottosegretario Natali ha dato alcuni chiarimenti, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 15 APRILE 1964

Presidenza del Presidente
RUSSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Fenoaltea.

IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga dei contributi dello Stato e di Enti locali a favore degli Enti autonomi "La Biennale di Venezia", "La Triennale di Milano" e "La Quadriennale di Roma" » (478), approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente, relatore, ricorda le numerose proposte presentate nella passata legislatura per il riordinamento organico del settore in questione; in attesa della ripresentazione del disegno di legge governativo riguardante in particolare il riassetto della Biennale, il Presidente Russo raccomanda alla Commissione l'approvazione del provvedimento in esame, che si limita a prorogare i contributi già previsti per i tre Enti autonomi dalle leggi vigenti.

Il senatore Ferroni, dopo aver sottolineato le difficoltà finanziarie della Biennale di Venezia, chiede al Governo precise assicurazioni in merito alla ripresentazione del disegno di legge per il riordinamento dell'Ente e per la redazione del nuovo statuto.

Il senatore Levi, annunciando il suo voto favorevole in considerazione delle ragioni di urgenza che sono state prospettate, formula tuttavia ampie riserve sull'indirizzo culturale seguito dalla Biennale di Venezia negli ultimi anni e si associa al voto espresso da ogni parte per un sollecito riordinamento dell'Ente.

Favorevoli, a nome dei rispettivi Gruppi, si dichiarano i senatori Oliva, Romano e Rovere.

Il sottosegretario Fenoaltea conferma la volontà del Governo di affrontare al più presto il riordinamento degli Enti in base al criterio di una rigorosa distinzione fra la gestione amministrativa, alla quale non può rimanere estraneo lo Stato coi suoi rappresentanti, e la direzione artistica, che deve essere pienamente autonoma.

Successivamente la Commissione approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« **Norme relative ai concorsi e alle nomine dei direttori didattici** » (32-B), approvato dal Senato, quindi approvato dalla Camera dei deputati in un testo modificato che unifica il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Donati ed altri con quelli dei deputati Rampa ed altri, Nicosia ed altri, Di Nardo, Guarra e Grilli Antonio, Dall'Arnellina ed altri e Foderaro ed altri.

Il relatore Moneti illustra dettagliatamente le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al testo già approvato dal Senato, formulando alcune riserve, in specie sul quarto comma dell'articolo 1 e sul secondo comma dell'articolo 3, che, nel nuovo testo proposto dalla Camera, fa rivivere l'istituto dell'incarico. In particolare il relatore si sofferma sulle modificazioni che la Camera ha apportate, col suo articolo 6, all'articolo 7 già approvato dal Senato; e conclude dichiarando di ritenere indispensabile qualche emendamento al testo della Camera.

Il senatore Donati, come presentatore del disegno di legge n. 32, si richiama anzitutto all'obiettivo fondamentale della sua iniziale proposta: quello cioè di eliminare l'istituto dell'incarico; con tale obiettivo contrasta la nuova formulazione dell'articolo 3, votata dalla Camera. Il senatore Donati preannunzia perciò un emendamento, il quale espressamente preveda che qualora un circolo didattico sia temporaneamente privo del titolare esso sia affidato a un direttore di circolo viciniore. Ritiene anche indispensabile un emendamento all'articolo 6, comma quarto, per riportare il punteggio da 60 centesimi a 90 centocinquantesimi, ai fini di una valutazione omogenea dei titoli per l'inclusione nella graduatoria di cui all'articolo 1. Dopo avere formulato altre riserve sul testo trasmesso dalla Camera, conclude prospettando l'opportunità di una presa di contatto con la Commissione dell'altro ramo del Parlamento, per un esame preliminare delle modificazioni da apportare al disegno di legge.

La senatrice Tullia Romagnoli Carettoni ricorda che la sua parte fu favorevole al disegno di legge al solo scopo di abolire gli incarichi, ma fu decisamente contraria al concorso speciale, che ora invece la Camera

propone con l'articolo 6 del proprio testo. Tuttavia, in considerazione della necessità di risolvere definitivamente il problema, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge coi soli emendamenti indicati dal senatore Donati.

A quest'ultima tesi si associa il senatore Romano.

Il senatore Limoni, soddisfatto in linea di massima delle modificazioni recate dalla Camera, in specie con l'articolo 6, prospetta tuttavia l'opportunità di ulteriori emendamenti. In particolare propone che sia ridotto da 4 anni a 2 (e ad uno per gli ex combattenti) il periodo di incarico richiesto per la partecipazione al concorso speciale. Richiama altresì l'attenzione della Commissione su altri punti del disegno di legge, a cui si riserva di proporre emendamenti.

Il senatore Trimarchi, favorevole in linea di massima all'approvazione con gli emendamenti suggeriti dal senatore Donati, sottolinea l'opportunità di un rinvio della discussione, che consenta di trovare una linea d'intesa con l'altro ramo del Parlamento.

Il senatore Oliva, premesso che a suo giudizio la Commissione deve procedere con piena libertà all'esame del testo trasmesso dalla Camera, ritiene di non poter accettare l'articolo 6 così come è stato formulato e in particolare la condizione dei 4 anni d'incarico, che restringe eccessivamente il numero dei partecipanti al concorso. Concorda sull'opportunità di un rinvio della discussione, che consenta la ricerca di un'intesa con la Camera.

Il senatore Piovano si dichiara favorevole al disegno di legge, con gli emendamenti proposti dal senatore Donati e con l'aggiunta di eventuali norme a favore degli ex combattenti; ritiene che su tale linea il dibattito possa essere rapidamente concluso.

Sull'opportunità di una sollecita conclusione della discussione insiste il senatore Perna; mentre il senatore Barbaro, presentatore di due emendamenti a favore degli ex combattenti, si associa alla proposta di un breve rinvio.

Il sottosegretario Fenoaltea manifesta il desiderio del Governo di valutare attentamente le numerose osservazioni formulate e gli emendamenti proposti; si associa perciò alla proposta di rinvio della discussione.

Il Presidente, accogliendo la proposta stessa, rinvia il seguito della discussione ad una prossima seduta.

« Norme interpretative della legge 13 marzo 1958, n. 165 e della legge 16 luglio 1960, n. 727, relative al personale insegnante e direttivo degli Istituti d'istruzione elementare, secondaria ed artistica » (72), d'iniziativa dei senatori Bellisario ed altri. (Seguito).

Il sottosegretario Fenoaltea, sciogliendo la riserva formulata dal rappresentante del Governo in una precedente seduta, si dichiara favorevole al primo comma dell'articolo unico e conferma invece l'avviso contrario al secondo comma dell'articolo stesso.

Il senatore Bellisario, presentatore del disegno di legge, chiede un breve rinvio che consenta di meglio valutare la proposta del Governo.

Il seguito della discussione del disegno di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 15 APRILE 1964

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Graziosi.

IN SEDE REFERENTE

« Modifica dell'articolo 125 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dalla legge 1^o maggio 1941, n. 422 e dal regio decreto-legge 13 aprile 1944, n. 119, per istituire la tariffa nazionale dei medicinali » (64), d'iniziativa del senatore Perrino. (Seguito).

Il Presidente ricorda che il disegno di legge è già stato discusso in una seduta precedente dalla Commissione, la quale formulò in tale occasione un voto unanime affinché il provvedimento venisse assegnato in sede deliberante. La richiesta non poté essere poi validamente espressa, in quanto alla seduta di cui sopra non era stato presente alcun rappresentante del Governo.

Dopo che il sottosegretario Graziosi ha dichiarato di non opporsi, la Commissione rinnova unanimemente al Presidente il mandato di chiedere il passaggio del disegno di legge alla sede deliberante.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifica dell'articolo 2 della legge 6 luglio 1962, n. 921, recante norme sui sussidi a favore dei lebbrosi e dei loro familiari a carico » (412), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Sellitti riferisce brevemente sul disegno di legge e, dopo aver citato alcuni dati relativi al numero e alle forme di assistenza dei lebbrosi in Italia, raccomanda vivamente alla Commissione l'approvazione del provvedimento, per il suo alto contenuto umano e sociale.

Il disegno di legge è quindi approvato senza discussione, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Istituzione della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari » (468), d'iniziativa dei deputati Sorgi ed altri e De Maria, approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Alberti, relatore, mette in evidenza la gravità delle malattie cardiovascolari e i danni che esse comportano anche sotto il profilo sociale. Ricordati gli ottimi risultati conseguiti da sodalizi stranieri del tipo di quello prospettato nel disegno di legge, dichiara di ritenere che il provvedimento sia meritevole di considerazione da parte della Commissione, in quanto l'istituzione di una Lega contro le vasculopatie — che fra l'altro non comporta oneri finanziari per lo Stato — potrebbe validamente affiancarsi alle provvidenze pubbliche già in atto o da creare, intese a perseguire le stesse finalità.

Si apre quindi un dibattito al quale prendono parte i senatori Perrino, Zelioli Lanzini, Ferroni, Lorenzi e D'Errico, i quali, con varie argomentazioni, si dichiarano contrari al moltiplicarsi di siffatte iniziative, le quali — ad eccezione di poche — si rivelano di scarsa o di nessuna utilità. A prescindere dalle ottime intenzioni da cui tali enti sono animati, essi non hanno infatti nè i mezzi nè le attrezzature necessarie a svolgere un

lavoro proficuo; gli oratori ritengono che meglio sarebbe affidare al Ministero della sanità lo studio approfondito del problema e l'apprestamento dei mezzi più idonei a risolverlo.

Quindi il senatore Criscuoli, facendosi interprete di questa perplessità della Commissione, avanza una formale proposta sospensiva; il rappresentante del Governo aderisce a tale proposta, assicurando la Commissione che terrà conto delle osservazioni e raccomandazioni emerse nel corso del dibattito.

Il Presidente dà quindi lettura di un ordine del giorno presentato dal senatore Perrino, in cui — premesso che il provvedimento in esame può avere un significato qualora venga prima creata una efficiente organizzazione per il *dépistage* e l'assistenza degli affetti da vasculopatie — s'invita il Ministero della sanità a potenziare i centri di medicina sociale appoggiandosi ai dispensari d'igiene sociale dei Consorzi provinciali antitubercolari.

La Commissione approva quindi l'ordine del giorno suddetto e la sospensiva proposta dal senatore Criscuoli.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Commissioni riunite

1^a (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

e

2^a (Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 16 aprile 1964, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui (144).

3^a Commissione permanente

(Affari esteri)

Giovedì 16 aprile 1964, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Esenzione fiscale in favore del Centro culturale di Villa Serbelloni a Bellagio (318).

2. Concessione di un ulteriore contributo annuo di lire 1.900.000 a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati (448).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea adottata a Torino il 18 ottobre 1961 (449).

2. Ratifica ed esecuzione degli Accordi internazionali firmati a Yaoundé il 20 luglio 1963 e degli Atti connessi, relativi all'Associazione tra la Comunità economica europea e gli Stati africani e malgascio associati a tale Comunità (490) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. VIDALI. — Istituzione della zona franca nel territorio di Trieste (12).

2. CHABOD. — Modalità di attuazione della zona franca della Valle di Aosta (33).

3. Disciplina del mercato granario secondo il sistema della Comunità economica europea (302).

4. Istituzione dell'Università europea con sede in Firenze (310).

5. DOMINEDÒ e MONNI. — Disposizioni sulla partecipazione di cittadini italiani

o società nazionali alla proprietà di navi iscritte in registri stranieri (385).

6. ZANNINI ed altri. — Concessione di indennizzi agli ex titolari di concessioni agricole in Cirenaica, perdute per effetto dell'Accordo italo-libico del 2 ottobre 1956, ed ai titolari di proprietà agricole in Cirenaica, che non abbiano ottenuto dopo l'Accordo il materiale godimento e la diretta disponibilità dei loro beni (403).

7. Norme per l'iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dalla applicazione dell'articolo 56 del Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (442).

8. Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1964, n. 94, recante modificazioni temporanee al regime daziario delle ghise da fonderia (492).

9. Norme per l'approvazione della parte prima dell'Accordo concluso a Bonn il 2 giugno 1961 fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, per il regolamento di alcune questioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263 (453) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

10. Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo Monetario Internazionale (431) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 16 aprile 1964, ore 9,30

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo Monetario Internazionale (431) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

SPAGNOLLI ed altri. — Parificazione delle obbligazioni degli istituti regionali per il finanziamento delle piccole e medie imprese alle cartelle fondiari (321).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento e proroga del contributo straordinario concesso all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (S.V.I.M.E.Z.) con la legge 21 maggio 1959, n. 396 (320).

2. Integrazione dell'articolo 30 della legge 5 luglio 1961, n. 641, concernente disposizioni sulle pubbliche affissioni e pubblicità affine (240).

3. BERNARDINETTI ed altri. — Integrazione della legge 25 gennaio 1962, n. 12, relativamente agli orfani di guerra studenti universitari trovantisi nelle condizioni previste dall'articolo 62 della legge 10 agosto 1950, n. 648 (329).

4. PALERMO e PESENTI. — Interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge 25 gennaio 1962, n. 12, riguardante l'adeguamento delle pensioni di guerra indirette (471).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

Deputato ALESSANDRINI. — Modificazioni degli articoli 3 e 4, libro primo, del testo unico delle leggi sulla Cassa depositi e prestiti approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (194) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Agevolazioni tributarie per l'ammmodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali (178).

2. Conversione in legge del decreto-legge 18 marzo 1964, n. 94, recante modificazioni temporanee al regime daziario delle ghise da fonderia (492).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 16 aprile 1964, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Estensione dei benefici previsti dall'articolo 2 della legge 13 luglio 1957, n. 554, per il completamento del trasferimento degli abitati di Gairo ed Osini (Nuoro) e di Balestrino (Savona) (271).

2. VERONESI ed altri. — Proroga al 1º luglio 1969 del termine stabilito dal comma sesto dell'articolo 146 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante norme sulla circolazione stradale (212).

3. Estensione della competenza delle Sezioni autonome del Genio civile di Avezzano, Cassino, Isernia e Rimini (459) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Deputati COCCO Ortu ed altri; ALICATA ed altri e SARAGAT ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro del Vajont (460) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. ADAMOLI ed altri. — Modifica alla legge 18 aprile 1962, n. 167, concernente « Disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica e popolare » (393).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Giovedì 16 aprile 1964, ore 10

In sede redigente

Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvidenze straordinarie in favore della zootecnia, della olivicoltura e della bieticoltura (230).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 16 aprile 1964, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

CAPONI ed altri. — Autorizzazione della spesa di lire 400 milioni per completare il pagamento del sussidio straordinario di disoccupazione a favore dei lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza dei danni causati da attacchi di peronospora tabacina (347).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati DE MARZI Fernando ed altri. — Rateizzazione dei contributi per la assicurazione di invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti (491) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. GRANZOTTO BASSO. — Modificazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 93, sull'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive (30).

3. CARELLI ed altri. — Modifiche agli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, in materia di assegni familiari (221).

4. Ripristino per la durata di un triennio della legge 27 febbraio 1958, n. 130, sulla assunzione obbligatoria dei profughi (457).

5. FIORE. — Modifiche alla legge 25 febbraio 1963, n. 289, avente per oggetto la Cassa previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori (28).

6. BERLINGIERI ed altri. — Modifiche alla legge 25 febbraio 1963, n. 289, modificatrice della legge 8 gennaio 1952, n. 6, sull'istituzione della Cassa nazionale di

previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori (147).

7. DOMINEDO' ed altri. — Abrogazione dell'articolo 24 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, riguardante la Cassa di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori (470).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina (182).

2. FIORE ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dalla assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (209).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle vedove e degli orfani di guerra (328).

2. — Norme per l'iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dalla applicazione dell'articolo 56 del Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (442).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Orari di lavoro e riposi del personale degli automezzi adibiti al trasporto di cose (456).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21*